Gazzetta dello Sport V come Volley
06-NOV-2020
da pag. 1-2
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 5
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 182 %



BOLLA O NON BOLLA?

Anche sottorete si sogna un prosieguo di stagione stile Nba, ma c'è chi chiede uno stop immediato in attesa di tempi migliori e chi non vuole retrocessioni

Bolle di sapone Uno dei rituali che è cambiato nella pallavolo ai tempi del coronavirus: le squadre non si danno più la mano sotto rete, ma si salutano a distanza all'inizio e alla fine delle partite

I dubbi dei campionati

SOTTO RETE È L'ORA DELLE SCELTE

SUPERLEGA: GIOCARE O SOSPENDERE? LE SQUADRE SI DIVIDONO SUL FUTURO

LE 3 DOMANDE
1. Siete per la sospensione del campionato?
2. È giusto bloccare le retrocessioni?
3. L'ipotesi "bolla" è percorribile?

di **Valeria Benedetti e Davide Romani**

«È una stagione molto falsata Meglio fermarsi»

GIANRIO FALIVENE, PRESIDENTE CISTERNA

1. Oggettivamente è un campionato falsato da assenze e rinvii, quindi una sospensione si potrebbe fare. Meglio magari aspettare un paio di mesi che tutto si calmi. Di sicuro non c'è una soluzione che possa andare bene a tutti.
2. Se diamo per assodato che il campionato è falsato, la tutela per le società dovrebbe essere alzata. Poi si può parlare anche delle promozioni, anche se mi pare che in A-2 non stiano meglio. Se non tuteli le società, rischiamo di non dover manco discutere di un campionato a 12 o 14 squadre perché le società falliranno.
3. L'idea di una bolla non è praticabile né sul





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

piano economico né su quello organizzativo. Non abbiamo una struttura in Italia analoga a Disneyworld dove tenere tutti isolati



«Nessuna serrata La situazione era chiara a tutti»

BEPPE CORMIO, DIRETTORE SPORTIVO CIVITANOVA

1. Per noi è un'ipotesi non praticabile, siamo in Champions, la Cev ci ha imposto di giocare fra un mese in Francia. E poi non è corretto: in estate abbiamo espresso tutti l'idea di stringere i denti fino a gennaio-febbraio, sapevamo che sarebbe successo tutto questo e con serenità dobbiamo affrontarlo. Dobbiamo dare un segnale positivo
2. L'unica retrocessione è stata votata quasi all'unanimità. Rivedere in corsa un regolamento approvato è una cosa poco seria perdiamo credibilità. Ripeto sapevamo che questo sarebbe successo.
3. Se arriviamo all'idea della bolla è perché ci ha fermato il governo. Altrimenti continuiamo così con la speranza, se la situazione migliora, di fare un playoff più o meno normale.



«La bolla in Italia? Fatico a pensarla una cosa fattibile»

LUCIO FUSARO, PRESIDENTE MILANO

1. Lo sport e la pallavolo non si possono fermare. Questo scenario potrebbe voler dire che molte realtà poi non sarebbero in grado di riaprire. Osservando regole e protocolli credo che si debba cercare di portare al termine questa stagione.
2. Sulla sospensione delle retrocessioni si doveva decidere in estate, a luglio, quando si è pianificato il campionato. Le regole vanno rispettate e non cambiate in corso d'opera durante la stagione
3. La bolla può avere senso per la Champions League come hanno infatti deciso di fare, mentre per il campionato fatico a immaginarmela. La trovo complicata soprattutto da un punto di vista organizzativo.



«Sospendiamo ora Poi da gennaio pronti a ripartire»

CATIA PEDRINI, PRESIDENTESSA MODENA

1. Non capisco perché dobbiamo aspettare di avere tutte le squadre contagiate. Dovremmo capire se la Vnl cambierà formula con minori viaggi. Questo permetterebbe di spostare in avanti il termine ultimo della fine della stagione. Quindi avremmo più tempo per terminarla. Se ci fermiamo ora e riprendiamo a gennaio, poi potremo pensare a dei calendari più serrati.
2. Trovo che parlare di blocco delle retrocessioni ora sia fuori luogo. Parliamo per scale di priorità. E poi una decisione del genere dovrebbe arrivare dopo aver interpellato anche i club di A-2.
3. Quella della bolla o di concentramenti potrebbe essere un modo per completare portare a termine le stagione.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

«Vnl da spostare Così c'è più tempo per la Superlega»

GINO SIRCI, PRESIDENTE PERUGIA

1. Sospendere adesso per poi riprendere il campionato a gennaio non avrebbe senso. Eventualmente potremmo pensare di dare più tempo per completare il girone di andata, con i recuperi delle partite rinviate, prima di ripartire con il ritorno.
2. Il blocco delle retrocessioni potrebbe essere una soluzione per l'eccezionalità del momento. Non credo possa rappresentare un problema.
3. Partiamo dal presupposto che il campionato si deve finire. Potremmo chiedere alla Fivb di posticipare la Vnl e di farla disputare con la bolla. In questo modo potremmo avere più tempo per finire la stagione invece di essere costretti a chiuderla entro l'1 maggio.



«Diamo un po' di leggerezza Bolla difficile»

ELISABETTA CURTI, PRESIDENTESSA PIACENZA

1. La pallavolo ha un ruolo sociale, dobbiamo regalare leggerezza, continuando ovviamente a lavorare in sicurezza. Abbiamo protocolli super sicuri e confidiamo che i giocatori siano persone responsabili. Dobbiamo regalare un po' di normalità. Io sono abbastanza tranquilla, abbiamo investito tanto in sanificatori, macchine, proprio per garantire di essere tutti tranquilli. Se le cose dovessero peggiorare valuteremo.
2. Il blocco delle retrocessioni? E chi in A-2 ha fatto squadre per puntare alla promozione allora cosa fa? Dovremmo pensare alla Superlega a 14.
3. Bisognerebbe sentire anche i giocatori. Hanno famiglie, mi sembra difficile farli stare isolati per così tanto tempo.



«Stagione alterata Nessuno dovrebbe scendere in A-2»

DANIELA GIOVANETTI, PRESIDENTESSA RAVENNA

1. Giocare in questa situazione è abbastanza difficile. O si pensa a sospendere il campionato oppure andrebbe trovata una soluzione diversa.
2. Noi lo chiediamo a gran voce di sospendere le retrocessioni. Questo campionato è falsato ed è auspicabile che si pensi a questa ipotesi. Comunque credo che questo dovesse essere uno scenario preso in considerazione già dall'estate come avevamo a suo tempo proposto.
3. Credo sia complicato individuare strutture e impianti che possano ospitare una "bolla". Piuttosto penserei a periodi più lunghi tra una gara e l'altra. Giocando ogni 2 settimane potremmo avere dei tamponi più attendibili tra una gara e l'altra.



«Teniamo duro Però pensiamo a playoff lunghi»

BRUNO DA RE, GENERAL MANAGER TRENTO

1. Non credo che vada sospeso il campionato, non possiamo permettercelo. Possiamo però fare una valutazione su come portarlo avanti. Magari si può continuare a giocare così, anticipando anche delle partite e pensare a playoff più lunghi in cui ci si giochi veramente il titolo e magari con un po' di pubblico.
2. Non è il problema di una squadra, bisogna pensare a tutto il meccanismo. La retrocessione pesa come qualunque obiettivo fallito. Pure noi se rimaniamo fuori dai playoff perdiamo vagonate di soldi, si sapeva prima.
3. La bolla non è sostenibile economicamente e organizzativamente. Giochiamo anche con gli assenti, poi vediamo per i playoff.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

«Andiamo avanti Magari si annulla la Coppa Italia»

ALESSANDRA MARZARI, PRESIDENTESSA MONZA

1. In questo momento è importante mantenere i nervi saldi. Abbiamo approvato il protocollo, sapevamo che avremmo giocato a porte chiuse, chiediamo aiuti allo Stato ma continuiamo. Fra gli atleti, casi gravi non ce ne sono stati. Non penso sia opportuno smettere di giocare e farli allenare solamente. Dobbiamo trasmettere un messaggio positivo.
2. Io ero già d'accordo per abolire le retrocessioni, però non modificherei ora la formula: manteniamo la barra dritta. Tutti i presidenti sapevano che non sarebbe stata una stagione normale.
3. Per la bolla non ci sono le condizioni, magari per assurdo eliminiamo la Coppa Italia e diamo la precedenza al campionato.



«Vitale proseguire Ma le retrocessioni vanno bloccate»

STEFANO SANTUZ, GENERAL MANAGER PADOVA

1. Se sospendiamo il campionato ora, quando lo riprenderemo? Siamo sicuri che a gennaio lo scenario sarà cambiato? Credo che se ci spingiamo in questa direzione rischiamo di perdere il contatto con gli sponsor, senza parlare della visibilità del nostro movimento.
2. Il campionato è evidentemente falsato e quindi credo che si debba gestire in maniera straordinaria. Penso che se non lo facciamo in questo momento di grande difficoltà, perdiamo un'occasione.
3. La creazione delle bolle potrebbe essere un'idea, ma di certo accorciare il campionato con questa formula comporterebbe una diminuzione della visibilità. Nel rispetto dei protocolli va garantita la sopravvivenza dei club.



«Un mese di pausa E annulliamo le retrocessioni»

FABIO VENTURI, DIRETTORE GENERALE VERONA

1. Siamo a favore della sospensione perché così è invivibile: abbiamo tre positivi in squadra, quattro nello staff, non riusciamo nemmeno ad allenarci. I ragazzi devono stare anche isolati, diventa un problema pure per il mangiare. Fermiamoci finché non si esce dall'emergenza, potrebbe anche succedere fra un mese. Non credo che sarebbe la fine delle società.
2. Favorevole a bloccare le retrocessioni per non falsare il campionato non vuol dire bloccare le promozioni.
3. La bolla nel calcio non ha funzionato e poi dove li teniamo? Chiusi nel palazzetto? Sarebbe un ulteriore aggravio di costi e anche umanamente mi sembra impossibile



«Test più affidabili se ci fosse più tempo tra due partite»

FILIPPO MARIA CALLIPO, VICE PRESIDENTE VIBO

1. La sospensione rovinerebbe l'entusiasmo all'interno del nostro movimento. Più che pensare a una sospensione si potrebbe pensare di allungare il tempo tra una gara e l'altra. Se si è in contatto con un positivo alla domenica è difficile che con il tampone "negativo" del martedì uno si possa ritenere non contagiato. Il periodo di incubazione è maggiore. Giocare ogni due domeniche permetterebbe una maggiore efficacia dei controlli.
2. Le regole si stabiliscono all'inizio. Cambiarle ora è sbagliato.
3. Quella delle bolle è una soluzione interessante, ma vanno capiti i costi per le società.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley

06-NOV-2020
da pag. 1-2
foglio 5 / 5

Dir. Resp.: Stefano Barigelli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 182 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere Romagna
Dir. Resp.: Roberto Masini
www.datastampa.it
Tiratura: 15000 - Diffusione: 0 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati
06-NOV-2020
da pag. 20
foglio 1 / 2
Superficie: 61 %

SPORT VOLLEY SUPERLEGA

L'incubo Covid colpisce la Consar: otto positivi A Monza non si gioca // pag. 20





VOLLEY SUPERLEGA

IL COVID FERMA LA CONSAR

A PAGINA 20

Sei giocatori e due membri dello staff sono risultati positivi ai tamponi di martedì: rinviata la sfida di Monza

VOLLEY SUPERLEGA

Il Covid colpisce anche la Consar Otto positivi: rinviata la sfida di Monza

Dopo i tamponi effettuati martedì sono stati fermati sei giocatori e due membri dello staff
Stanno bene e senza sintomi ma sono tutti in isolamento fiduciario, oggi nuovo giro di controlli

I POSSIBILI STOP ALL'ORIZZONTE

In forte dubbio anche la partita di domenica 15 a Padova e il recupero del 18 con Verona

RAVENNA
VINCENZO BENINI

Lo tsunami Covid entra con prepotenza in casa Consar, con ben otto elementi del gruppo squadra positivi al tampone. Non si tratta però del classico fulmine a ciel sereno, in quanto in questi giorni nell'ambiente ravennate erano emersi dei grossi timori, causati dalla partita del 25 settembre disputata a Perugia contro una formazione i cui atleti sono in seguito risultati quasi tutti positivi.

Entrando nel dettaglio, stando alle fonti ufficiali in base ai tamponi molecolari Covid-19 di martedì è emersa la positività di sei atleti e di due elementi dello staff. Due di questi giocatori, inoltre, farebbero parte del team "satellite" di giovani iscritto in Serie B, aggregati alla Consar in modo da allargare l'organico in un periodo che ha registrato le defezioni, sempre per Covid, di Arasomwan e Stefani.

In base alle vigenti disposizioni delle autorità sanitarie


Corriere Romagna
Peggiorano gli indicatori Covid: zona gialla a rischio


C2
IL COVID FERMA LA CONSAR

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere Romagna
Dir. Resp.: Roberto Masini
06-NOV-2020
da pag. 20
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 15000 - Diffusione: 0 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 61 %

tutti i positivi, che stanno bene e non presentano sintomi, al momento si trovano in isolamento fiduciario sotto il controllo diretto della Asl locale e sono in attesa del nuovo giro di tamponi previsto per oggi, i cui risultati dovrebbero essere resi noti tra domani e domenica. A questi esami si sottoporranno ovviamente anche gli elementi del gruppo che risultano negativi e che al momento sono anch'essi posti in isolamento, quindi impossibilitati a svolgere gli allenamenti. Nel caso che la negatività di questi ultimi venisse confermata anche dal tampone di oggi, l'attività sul campo potrà riprendere, mentre nel caso di nuove positività si ripartirà da zero, con tutti i componenti del gruppo in isolamento in attesa del tampone previsto per martedì prossimo.

In base ai regolamenti vigenti della Lega Pallavolo (più di tre giocatori positivi per squadra), la partita di Monza tra la Vero Volley e la Consar, in programma per domenica e valida per la nona giornata del girone d'andata, è stata di conseguenza rinviata a data da destinarsi. Vista la situazione è in grosso dubbio anche lo svolgimento del match del 15 novembre, con i ravennati che dovrebbero affrontare in trasferta il rivale diretto Padova. Guardando poco più lontano, la Consar il 18 novembre ha in calendario il recupero casalingo con Verona (in programma al Pala De André alle ore 18), con la squadra gialloblù che sta attraversando un momento molto simile a quello della Consar, con numerosi giocatori positivi al Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stop obbligato per la Consar, alle prese con otto casi di positività FIORENTINI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere dello Sport STADIO

Data: 06.11.2020 Pag.: 37
Size: 488 cm2 AVE: € 35136.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 83718
Lettori: 1443000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY A SINGHIOZZO «NON CI FERMIAMO»

I contagi stanno facendo saltare sempre più gare in Superlega e A1 donne

Righi: «Sospendere vorrebbe dire chiudere». Fabris: «Pensiamo alle bolle». E i club sono divisi

di Carlo Lisi

Come incide sempre più nella vita di tutti i giorni, anche nella pallavolo di vertice il Covid-19 ha cambiato la vita, ai massimi livelli, come in quelli intermedi e di base. Sino a un paio di settimane fa la pallavolo, salvo sporadici casi, era sembrata un'oasi felice. Ma negli ultimi giorni sta vivendo una realtà diversa, difficile, in cui i tamponi e i test sembrano aver preso il posto dei muri e delle schiacciate. Se si vanno a guardare i numeri, c'è quasi da rimanere a bocca aperta: in Superlega maschile sono sinora cinque le gare rinviate. Addirittura dodici in A1 femminile, dove ormai la classifica ha un valore relativo con una squadra come Cuneo, colpita massicciamente dal coronavirus, che ha addirittura cinque match da recuperare. E non parliamo di quello che sta accadendo in A2 e A3 maschile e in A2 femminile, dove le segnalazioni e i rinvii sono all'ordine del giorno.

In queste ore continuano a confluire molte più notizie sulla pandemia, che sul volley giocato, vengono sottolineate le buone nuove (le negatività di interi gruppi squadra), ma purtroppo ci sono anche segnali di allarme.

CONTAGI. In Superlega la capolista Perugia sta combattendo la sua battaglia: addirittura 12 gli atleti colpiti, alcuni dei quali, stando alle indiscrezioni, starebbero per uscire dall'isolamento, ma prima di tornare in campo dovranno sottoporsi a una serie di esami clinici. Di mercoledì la notizia che un piccolo cluster è nato nella Nbv Verona. Sette i contagiati ma solo tre sono atleti, per cui la gara di domenica con Piacenza non è stata ancora rinviata. Ieri è stato il turno di Ravenna, che su otto contagiati ne ha sei nella squadra. Dopo una lunga degenza stanno rientrando i ragazzi dell'Under 20 azzurra, che in pratica il campo in campionato ancora non l'hanno toccato, perché al ritorno da Brno, sede dell'Europeo, diversi di loro erano risultati positivi. Le buone notizie riguardano il martello di Modena Rinaldi, il libero di Cuneo Catania e, ultimo, il capitano della squadra Michieletto, tornato negativo ieri.

La domanda che si fanno tutti è: come proseguirà la stagione? Il presidente della Lega maschile, Massimo Righi, è deciso: «l'intento è andare avanti: fermarsi anche solo per un mese o due, con almeno un altro mese di preparazione in mezzo, equivarrebbe a una chiusura". Anche il n.1 della Lega femminile, Mauro Fabris, vuole continuare: «Il campionato verrà portato a termine. Stiamo lavorando per studiare soluzioni alternative. La mia idea è quella di una soluzione in stile Nba (come accadrà in Champions League; ndr), una sorta di bolla».

DIVERGENZE. Intanto sui social il dibattito è infiammato dalle dichiarazioni di alcuni presidenti dei club di vertice, soprattutto del settore maschile. Catia Pedrini (Modena): «I rigidi protocolli che abbiamo seguito tutti insieme alla lettera, purtroppo non sembrano più essere sufficienti». Lei vorrebbe «sospendere due mesi e riprendere con maggiore sicurezza a gennaio». Di idea completamente opposta Diego Mosna (Trento): «La sospensione della Superlega equivarrebbe ad ammettere di aver perso questa battaglia contro il Covid e, allo stesso tempo, renderebbe difficile la successiva ripresa dell'attività in condizioni migliori di quelle attuali».

I DILETTANTI RINVIANO. Se i campionati di vertice stanno vivendo momenti difficili e pieni di dubbi, quelli dalla serie B in giù per ora non cominceranno. La Fipav, alla luce delle restrizioni contenute nel Dpcm che entra in vigore oggi, ha stabilito di sospendere l'attività di interesse nazionale di ogni ordine e grado (fanno eccezione i massimi campionati gestiti dalle due Leghe) rinviandola al mese di gennaio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere dello Sport STADIO

Data: 06.11.2020 Pag.: 37
Size: 488 cm2 AVE: € 35136.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 83718
Lettori: 1443000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LE PARTITE RINVIATE

SUPERLEGA

8ª giornata
- Milano-Perugia
- Ravenna-Verona

5ª giornata (recupero)
- Trento-Modena

9ª giornata
- Perugia-Modena
- Monza-Ravenna

A1 FEMMINILE

5ª giornata
- Novara-Cuneo

6ª giornata
- Cuneo-Bergamo

7ª giornata
- Busto Arsizio-Firenze
  Trento-Cuneo

8ª giornata
- Chieri-Trento
- Cuneo-Brescia
- Perugia-Busto Arsizio

9ª giornata
- Busto Arsizio-Casalmaggiore
- Trento-Novara

10ª giornata
- Busto Arsizio-Chieri
- Scandicci-Cuneo
- Perugia-Novara
- Trento-Monza



Dragan Travica e Roberto Russo: Perugia è duramente colpita dal Covid

il Resto del Carlino / Forlì

Data: 06.11.2020 Pag.: 17
Size: 714 cm2 AVE: € 102102.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il virus piomba sul volley: Consar, 8 positivi «Era inevitabile, e temo ce ne saranno altri»

Il coach e ds del Ravenna, Marco Bonitta: «La situazione è stata sottovalutata. La trasferta di Perugia è stata la nostra Codogno»

La scure del Covid si è abbattuta pesantemente anche sul mondo dello sport professionistico ravennate. Il Porto Robur Costa, club maschile della massima serie di volley, ha comunicato infatti ieri mattina ben 8 positività, di cui 6 fra gli atleti della prima squadra e 2 fra i membri dello staff. Tutti e 8 positivi, che stanno bene e non presentano sintomi, si trovano in isolamento fiduciario in attesa del nuovo giro di tamponi, previsto per la giornata di oggi. Nel mirino c'è la gara di Perugia, giocata il 25 ottobre, contro un avversario che poi ha accusato 12 contagiati. Alla notizia della positività, come prima e più immediata conseguenza, c'è stata la chiusura del PalaCosta, che ieri è stato sanificato, per renderlo fruibile anche all'Orasi basket e Olimpia Teodora di volley femminile. La formazione giallorossa, che già si era vista rinviare il match di domenica scorsa contro Verona (positivi gli atleti di Verona), sarà dunque costretta a saltare anche il match di domenica a Monza.

di **Roberto Romin**

Marco Bonitta, ds e allenatore del Porto Robur Costa Volley Ravenna, si aspettava un epilogo del genere?
«Era evidente e inevitabile che sarebbe successo. Avremmo dovuto essere dei miracolati per non essere contagiati».
Si riferisce alla partita di Perugia di domenica 25 ottobre, giocata contro un avversario che aveva già 3 contagiati e che oggi ne ha 12 su 14?
«Proprio così. Il tampone eseguito martedì 27, e che era negativo per tutti, aveva fotografato la situazione al venerdì prima del match di Perugia. La vera 'fotografia' post-Perugia è stato invece il tampone effettuato martedì 3, il cui esito ci è stato comunicato ieri, con 8 positivi».

> **Mi chiedo: in quali condizioni scendiamo in campo? Bisogna stare attenti, le cose vanno riviste**

Con 8 positivi, di cui 6 atleti, si può chiedere il rinvio.
«Sì, questo dice il regolamento. Però oggi effettueremo un altro giro di tamponi e... vorrei tanto sbagliarmi, ma prevedo altri contagiati, ovvero una situazione come quella di Perugia».
Sarebbe bastato non giocare a Perugia, come peraltro avevate chiesto...
«Purtroppo la situazione non è stata compresa e adesso, nostro malgrado, ci si trova in queste condizioni. Abbiamo fatto il viaggio in pullman e abbiamo continuato ad allenarci, ecco il vero problema».
Oggi è in calendario l'assemblea delle società di Superlega. Qualcuno (Modena e Verona) chiede di sospendere; altri (Trento e Piacenza) vogliono giocare. Perugia voleva proseguire, ma ha cambiato idea. La Lega spinge per giocare. La posizione di Ravenna qual è?
«Quella di giocare comunque, attingendo dal settore giovanile per completare gli organici, ma bloccando le retrocessioni, poteva essere una idea, come spiegato la scorsa settimana. Ma non tutte le società hanno un settore giovanile in grado di 'supportare' questa ipotesi. Dunque, in presenza di un così alto numero di contagi all'interno del cosiddetto 'gruppo squadra', non si può più giocare».
Come ci si deve comportare?
«Le persone di buon senso mettono davanti a tutto la salute, poi c'è l'aspetto sportivo. Se si riesce a far coincidere entrambi, siamo tutti più contenti».
Il primo lockdown di marzo, può aver insegnato qualcosa?
«C'è l'aspetto sportivo, ma c'è anche quello famigliare e lavorativo. Ci sono famiglie che vivono dell'opera prestata a favore delle società sportive. Io rientro in questa tipologia. E, come me, tantissimi altri. Attorno ad ogni società ci sono 30-40 collaboratori, ovvero 30-40 famiglie».
Ci sono delle soluzioni?
«Bisogna pensare ad uno scenario 'sportivo' che ci permetta di continuare a lavorare. E questo lo si fa solo col buon senso, non con le regole che ci impongono di giocare per forza le partite».
È arrabbiato?
«Contrariato. L'esito di un campionato non può essere deciso dalla fortuna di non avere 10-12 positivi. Sono altri i parametri per cui possono essere decisi i risultati sportivi».
Il regolamento, firmato ad inizio stagione, dice che, fra 12 giorni, se Perugia non ha la squadra da mandare in campo, perderà la partita a tavolino. Giusto così?
«Ribalto la domanda. In quali condizioni facciamo sport professionistico? In quali condizioni giochiamo? Bisogna stare attenti. Le cose vanno riviste. E lo dico io, che di pallavolo ci vivo. Molte cose non si potevano prevedere, alcune però, sì. Aver giocato a Perugia, pur essendo entro i confini del regolamento,

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Resto del Carlino / Forlì

Data: 06.11.2020 Pag.: 17
Size: 714 cm2 AVE: € 102102.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



è stato deleterio. Non c'erano le condizioni, soprattutto mentali e psicologiche. Non sono un oracolo, ma la cosa era evidente. Per noi, andare a Perugia è stato come chi è andato a Codogno all'inizio della pandemia».

Sarebbe bastato non giocare in Umbria...

Avremmo dovuto essere dei miracolati per evitare il contagio

L'ALT DELLA FEDERAZIONE

Si ferma tutta la pallavolo minore

Anche il mondo del volley italiano è in fibrillazione. In attesa della decisione che prenderanno i club di Superlega, ieri la Federvolley, dopo la sospensione dei campionati regionali e provinciali, ha deciso di sospendere anche l'attività dei campionati di serie B e C, nonché quelli giovanili. Tutto è rinviato a gennaio. In B maschile si fermano i baby del Porto Robur Costa; in B2 femminile la Fenix Faenza e le giovani dell'Olimpia Teodora. Le attività di allenamento restano possibili, pur nei limiti delle norme governative, regionali e locali (in particolare il coprifuoco alle 22), e nel rispetto dei protocolli federali. La Federvolley ha ribadito che resta di fondamentale importanza adottare comportamenti di buon senso, sempre nel rispetto delle esigenze di tutela della salute.



Sopra, i ragazzi del Porto Robur Costa in campo e, sotto, un pensieroso Marco Bonitta

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Resto del Carlino / Forlì

Data: 06.11.2020 Pag.: 17
Size: 714 cm2 AVE: € 102102.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

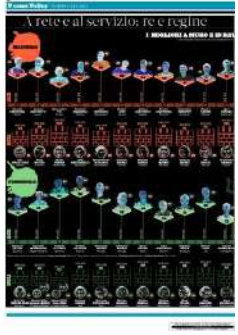

Il virus piomba sul volley: Consar, 8 positivi
«Era inevitabile, e temo ce ne saranno altri»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

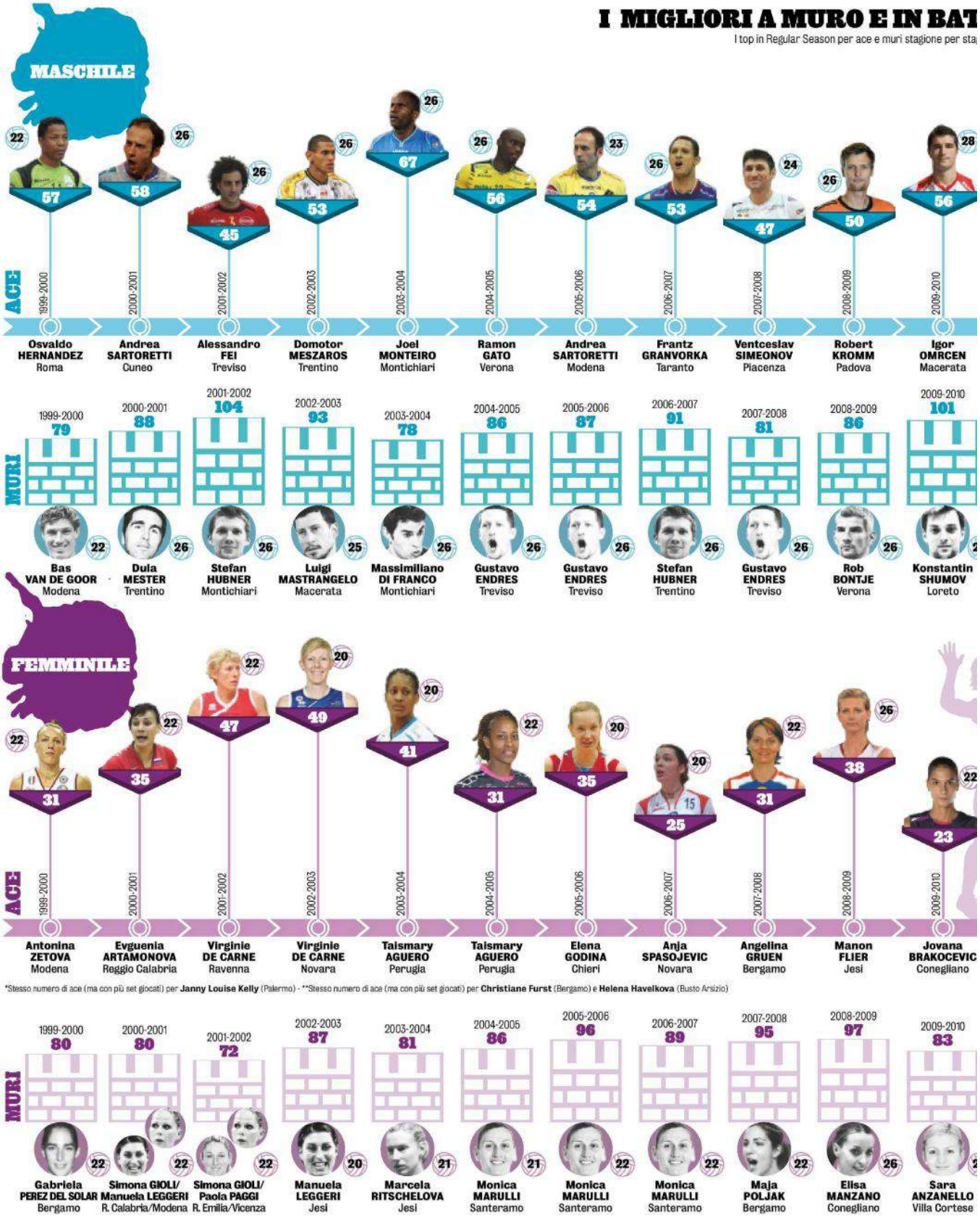
Data: 06.11.2020 Pag.: 52,53
Size: 2193 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



A rete e al servizio: re e regine

I MIGLIORI A MURO E IN BAT

I top in Regular Season per ace e muri stagione per sta

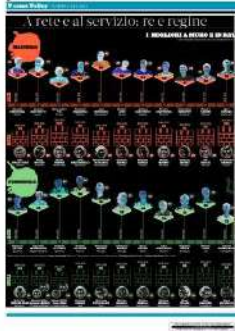


*Stesso numero di ace (ma con più set giocati) per **Janny Louise Kelly** (Palermo) - **Stesso numero di ace (ma con più set giocati) per **Christiane Furst** (Bergamo) e **Helena Havelkova** (Busto Arsizio)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 06.11.2020 Pag.: 52,53
Size: 2193 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

TUTA DEGLI ULTIMI 20 ANNI

one nei massimi campionati italiani maschile e femminile

DATI: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI (L'EGO - HUB)

Partite giocate

2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Osmany JUANTORENA Trentino	Osmany JUANTORENA Trentino	Matey KAZIYSKI Trentino	Mitja GASPARINI Verona	Mitja GASPARINI Verona	Fernando HERNANDEZ Molfetta	Giulio SABBI Molfetta	Nimir ABDEL-AZIZ Milano	Wilfredo LEON Perugia	Nimir ABDEL-AZIZ Milano
54	67	39	47	43	55	57	60	94	54

In questa stagione: 24 | 7

Wilfredo LEON Perugia

Nimir ABDEL-AZIZ Trentino

2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Luca TENCATI Piacenza	Luca TENCATI Piacenza	Viktor YOSIFOV Castellana	Matteo PIANO Città Castello	Simon VAN DE VOORDE Latina	Viktor YOSIFOV Latina	Tsvetan SOKOLOV Civitanova	Viktor YOSIFOV Piacenza	Sebastian SOLÉ Verona	Srecko LISINAC Trentino
85	77	66	80	87	72	58	69	73	56

In questa stagione: 23 | 8

Simone ANZANI Civitanova

Partite giocate

2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Floortje MEIJNERS Busto Arsizio	Ivana BRAMBOROVA Pavia	Valentina TIROZZI Pesaro	Valentina ZAGO Casalmaggiore	Valentina TIROZZI Casalmaggiore	Valentina TIROZZI Casalmaggiore	Katarina BARUN-SUSNJAR Novara	Micha HANCOCK Monza	Micha HANCOCK Monza	Micha HANCOCK Novara
29	40	25	42	33	36	44	41	41	39

In questa stagione: 13 | 8

Magdalena STYSIAK Scandicci

2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Laura NICOLINI Piacenza	Manuela LEGGERI Piacenza	Raffaella CALLONI Conegliano	Jovana STEVANOVIC Casalmaggiore	Raffaella CALLONI Firenze	Jovana STEVANOVIC Casalmaggiore	ADENIZIA Scandicci	ADENIZIA Scandicci	Agnieszka KAKOLEWSKA Casalmaggiore	Anna DANESI Monza
73	67	59	64	76	108	101	84	69	71

In questa stagione: 23 | 8

Laura HEYRMAN Monza

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 06.11.2020 Pag.: 51
Size: 371 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

A-1 donne

«L'andata è da finire Per il ritorno vediamo tempi e format diversi»

I dirigenti di Busto Arsizio, Firenze e Bergamo concordi: «Bolle difficili». Oggi riunione di Lega

di **Pasini-Romani**

La sua squadra è stata colpita dalla pandemia per prima e più duramente. Ed ha dovuto fare un po' da apripista. «Anche constatando che alcune norme, che poi sono cambiate, avevano criticità. L'esperienza, ad esempio quella sui tamponi salivari e molecolari, ci ha aiutato», racconta Giuseppe Pirola il presidente della Uyba Busto Arsizio. «Il dato di fatto è che adesso la nostra squadra è indietro di 5 partire. Alcune per "causa" nostra, altre per l'avversario. Credo che sia necessario trovare una soluzione. Non dico di fermarsi, ma almeno di consentire alle squadre di recuperare. Una sosta potrebbe essere necessaria, anche se mi rendo conto dei rischi. Penso che la formula della Champions organizzata con le bolle sia perfetta. Per il campionato si deve trovare una strada, anche perché adesso altri miei colleghi si sono resi conto delle difficoltà enormi a cui si andava incontro. E' quasi scontato dirlo, ma la salute delle ragazze viene prima di tutto. Anche perché se le giocatrici non sono serene non può funzionare nulla in una squadra. Ma su un punto non sono disposto a transigere. Non mi va bene il concetto giochiamo per giocare: non dobbiamo "sopravvivere", ma cercare di fare la nostra migliore pallavolo. Noi per questo abbiamo creato una certa squadra in estate e per questo abbiamo chiesto aiuto agli sponsor. Non ci va bene di vivacchiare, pur di giocare».

Proposte

Busto Arsizio ha lanciato il grido d'allarme, Firenze lo raccoglie e oggi in una riunione di Lega Elio Sità, presidente del club toscano, è pronto a farsi avanti con una proposta. «Mancano tre giornate e dobbiamo riuscire a concludere il girone d'andata. A quel punto ci dovremo organizzare per pianificare il programma dei recuperi e solo allora. Solo a quel punto potremo valutare come completare la regular season - arringa Sità -. Lo proporrò in Lega perché andare avanti così, con due partite a giornata che si giocano e le altre rinviate, non ha senso». Il numero 1 toscano è scettico anche sul tema del blocco delle retrocessioni. «Aspetterei di capire l'evoluzione della situazione prima di prendere una decisione sulle eventualità di bloccare le retrocessioni. Certo che poi avresti due promozioni dall'A-2 e ci troveremmo l'anno prossimo con un campionato a 15 squadre. È complicato». Ancora più pessimista sul torneo fatto a concentramenti. «Ma come si fa? Dove troviamo delle strutture come quelle che hanno permesso alla Nba di portare a termine la stagione? Guardo a Firenze, la mia città. Molti hotel sono chiusi. Vanno trovate le strutture, gli impianti, i mezzi per permettere alle squadre di spostarsi dall'hotel al palasport. Non è così semplice».

Sperimentato

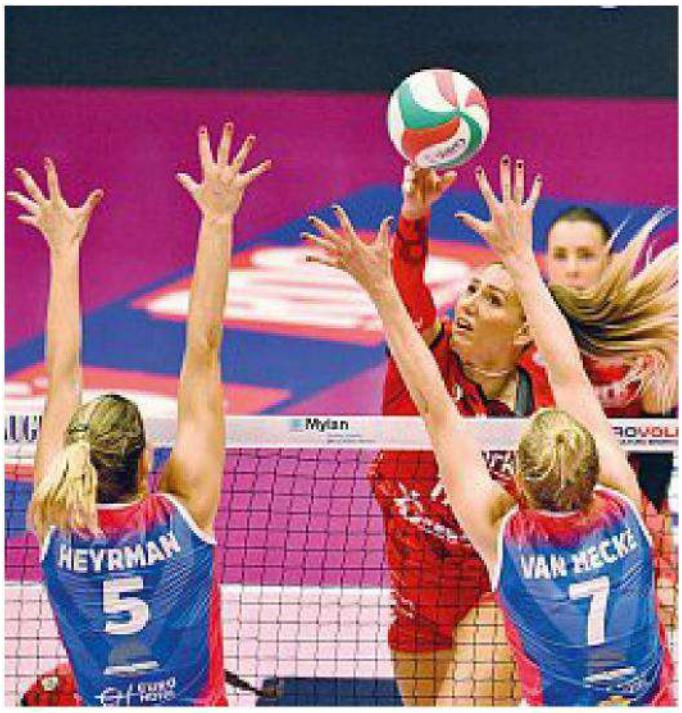
Andrea Veneziani, team manager di Bergamo, segue la linea tracciata da Sità. «Prima di tutto dobbiamo riuscire a completare il girone d'andata pianificando anche tutti i recuperi. Poi, se la curva del contagio non continuerà a peggiorare, potremo sfruttare le date lasciate libere dalla Cev (che ha optato per due bolle a girone per la Champions League, *ndr*) e pianificare un girone di ritorno più compresso. Mentre sul tema retrocessioni bloccate per noi di Bergamo sarebbe facile esprimerci a favore visto che siamo un club coinvolto». L'attenzione del club che nel suo palmarese vanta 8 scudetti e 7 Champions League si sposta poi sulle federazioni internazionali, Cev e Fivb. «Hanno usato le leghe e i club per sperimentare le contromisure al Covid. Siamo stati noi, al buio, a testare i protocolli. Tutto è ricaduto sulle nostre spalle: dai problemi per i visti delle straniere ai costi sanitari. Tutto è ricaduto sui club». Sull'eventuale di studiare una bolla che permetta ai club di concludere la stagione Veneziani è scettico: «Ci sono delle criticità. Già in questa stagione abbiamo perso sponsor, giocare in un solo impianto ogni club perderebbe tutta la visibilità dei propri partner commerciali».

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 06.11.2020 Pag.: 51
Size: 371 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Bomber Camilla Mingardi, 23 anni, opposta di Busto contro il muro di Monza

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it Tiratura: 99036 - Diffusione: 46176 - Lettori: 748000: da enti certificatori o autocertificati
06-NOV-2020
da pag. 36
foglio 1 / 2
Superficie: 54 %

IN CAMPO SENZA RETE

ORA UN RINVIO AL GIORNO

Otto positività a Ravenna, salta la gara di domenica con Monza e i programmi gare si riducono all'osso

DIEGO DE PONTI
TORINO

Alla fine ne resterà una sola. Non siamo al cinema però. Questa è la pallavolo ai tempi del Covid. Ogni giorno arriva la certificazione di una nuova positività e si riduce il numero di partite da giocare. Ieri la Consar Ravenna ha reso noto che, in seguito ai tamponi molecolari Covid-19 a cui si è sottoposto l'intero gruppo squadra nella giornata di martedì, è emersa la positività di otto componenti della società romagnola. La conseguenza è stato il rinvio, a data da destinarsi, del match di domenica con Monza. Ieri sera non si sono disputate le due partite in programma. In Superlega si doveva disputare il recupero della 5ª giornata tra Trento e Modena. La partita è saltata perché i tamponi eseguiti sul gruppo squadra dell'Itas avevano evidenziato due positività e non c'erano più i tempi tecnici per il tampone di controllo. Modena invece tira un sospiro di sollievo perché dopo il caso **Gollini** tutti gli altri test sono risultati negativi. In campo femminile non si è disputata Scandicci-Cuneo per le nuove positività. Alla luce di tutti questi casi il prossimo turno, maschile e femminile, rischia di essere ridotto ai minimi termini. Allo stato attuale si è certi della disputa di Padova-Milano e Civitanova-Cisterna in Superlega, di Casalmaggiore-Monza, Bergamo-Busto, Brescia-Perugia in campo femminile. C'è anche Novara-Firenze con le toscane i cui tamponi di martedì sono risultati tutti negativi. Si è già aperto il dibattito sull'opportunità di proseguire su questa strada. Da una parte ci sono le società che vorrebbero sospendere, ad esempio c'è Chieri in A1 donne e Modena in Superlega; e chi vuole andare avanti. Lo ha ribadito il presidente onorario di Lega maschile, nonché presidente di Trento, **Diego Mosna** che sui Social ha definito lo stop «Il de profundis della pallavolo».

C'è poi a Federazione Italiana che, alla luce delle restrizioni contenute nel DPCM del 3 novembre e nel prendere atto della situazione epidemiologica che sta progressivamente peggiorando, ha stabilito di sospendere l'attività di interesse nazionale di ogni ordine e grado - ad eccezione dei campionati nazionali di serie A la cui organizzazione rimane di competenza delle Leghe - rinviandola al prossimo mese di gennaio. Le attività di allenamento restano possibili nei limiti delle norme governative, regionali e locali, e nel rispetto dei protocolli federali. Stesso provvedimento viene adottato per le discipline del beach volley e del sitting volley.

IL SEGNALE

Un segnale forte perché si ferma tutta la base del movimento dalla serie B in giù. Una scelta inevitabile viste le difficoltà di spostamento, di allenamento, di gestione del controllo sulle condizione di persone che oltre ad essere giocatori e tecnici sono anche studenti e lavoratori. Una sospensione inevitabile ma dalla quale sarà difficile risollevarsi. Le sospensioni di questo anno incidono pesantemente anche sui settori giovanili che hanno registrato un'emorragia di piccoli atleti. Il conto di questo disastro sarà forse la terza ondata del Covid che continuerà a colpirci anche dopo la fine dell'emergenza.

UN SORRISO

Una nota positiva arriva da Trento dove **Alessandro Michieletto**, dopo un mese, ha potuto annunciare di essere guarito. Il paradosso è che ieri il giovane talento ha ripreso ad allenarsi. Ma da solo perché il resto della squadra è in isolamento: «Queste quattro settimane sono state lunghissime. E' stata un'esperienza molto particolare, che sicuramente mi ha segnato». Adesso le due Leghe sono impegnate a cercare di finire almeno il girone di andata. Poi si vedrà come sarà possibile portare a termine la stagione. «Adda passà 'a nuttata» diceva un grande uomo di teatro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIPAV SOSPENDE L'ATTIVITÀ NAZIONALE, SALVO LA A. A TRENTO MICHELETTO DOPO UN MESE È NEGATIVO


IN CAMPO SENZA RETE
ORA UN RINVIO AL GIORNO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Il veronese Matej Kaziyski, 36 anni, contro il muro di Perugia (GALBIATI)



Dick Kooy, 32 anni, è uno dei positivi di Trento in isolamento (LVM.IT)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere Adriatico
MACERATA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1578 - Lettori: 40000: da enti certificatori o autocertificati
06-NOV-2020
da pag. 35
foglio 1
Superficie: 32 %

CAMPIONATO DIMEZZATO CON LA LUBE NEL BUNKER

Si moltiplicano i rinvii, ma non per Civitanova che aspetta una Top Volley con altri tre ex

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Ci si avvicina al testa coda di domenica tra la Cucine Lube e Cisterna con l'incognita dell'esito dei tamponi. Ormai sta saltando il banco per cui sono diverse le gare rinviate mentre la Fipav ha sospeso tutti i campionati tranne la Superlega. Ad oggi la nona giornata perde il big match tra Perugia e Modena e lo scontro tra Monza e Ravenna. In forse Trento-Vibo Valentia. Dopo aver rimandato Trento-Modena, recupero che era in programma ieri, per la positività di Kooy e di un membro dello staff, ed aver messo in isolamento la squadra, nelle prossime ore la società trentina dovrà comunicare se sarà in grado di scendere in campo domenica. Il movimento della pallavolo italiana barcolla ma non molla. Nel frattempo nel bunker dell'Eurosuole la Lube sta preparando la partita contro parte del suo passato.

Tre ex Lube

Ormai in ogni squadra che affronta i cucinieri c'è almeno un ex. Domenica ne arriveranno tre: l'allenatore Boban Kovac, schiacciatore della Lube dal 1995 al 1999, l'opposto Giulio Sabbi, che ha militato nella Lube nel 2014-15 e Luigi Randazzo. Tra i tre Randazzo è il "Made in Lube" per eccellenza. Arrivato nel settore giovanile a 14 anni, vi è rimasto per cinque anni, arrivando in prima squadra. Poi il siciliano ha sempre preferito un ruolo da titolare anziché maturare esperienza all'ombra dei campioni. Latina ha iniziato male la stagione anche a causa di alcuni infortuni, in particolare quello di Sabbi che ancora non è rientrato, tanto che le aspettative iniziali hanno costretto la società pontina a un cambio di rotta: via Tubertini, in panchina, l'esperto Kovac.

Ecco Randazzo

«Tornerò da rivale a Civitanova, che considero una seconda casa – ha dichiarato Randazzo – è sempre bello giocare nelle Marche, anche se proverò delle sensazioni strane nell'affrontare la Lube a porte chiuse. Con la Top Volley al momento non abbiamo ancora raccolto quello che vogliamo. Siamo un gruppo forte che ha avuto qualche problema, ma siamo fiduciosi nei nostri mezzi e sappiamo di poter lasciare un segno. Con l'arrivo di Kovac in panchina stiamo trovando più fiducia in noi stessi e il nostro gioco lo dimostra. Il tecnico ci sprona sempre a migliorare e presto le cose andranno meglio».

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Randazzo, in questo caso con la maglia della Nazionale



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 36055 - Diffusione: 27943 - Lettori: 196000: da enti certificatori o autocertificati
06-NOV-2020
da pag. 43
foglio 1 / 2
Superficie: 36 %

L'INDISCREZIONE. Voci insistenti descrivono lo schiacciatore insoddisfatto e desideroso di lasciare la maglia della Nbv

Boyer è già ai titoli di coda? Stoytchev prova Kaziyski

Il francese, alla terza stagione a Verona, potrebbe lasciare l'Italia per trasferirsi in Qatar
La società lo rimpiazzerà o darà fiducia a Matey, in allenamento schierato come opposto?

Non si conoscono i motivi della possibile rottura Oggi la società potrebbe chiarire la situazione

Marco Ballini

«Si dividono le strade di Boyer e Verona?». A porre l'interrogativo è il giornalista de La Gazzetta dello Sport Gian Luca Pasini sul suo blog " Dal 15 al 25".

Un' avventura che sembra essere arrivata al capolinea, stando a quanto scrive: «A quello che si sente dire il francese non giocherà più nella squadra veneta. Non è chiaro se la squadra di Stoytchev tornerà subito sul mercato. Altre voci danno in partenza Boyer per l'Italia, destinazione Qatar. Verona intanto si sta allenando a giocare con i tre schiacciatori in campo contemporaneamente e Matey Kaziyski schierato come opposto che riceve».

Oggi, con ogni probabilità, se ne dovrebbe sapere qualcosa di più al riguardo.

Difficile dire quali potrebbero essere i motivi di una possibile partenza del ventiquattrenne giocatore transalpino che il suo scopritore, Silvano Prandi, aveva definito come «il più grande talento visto nei miei 50 anni di pallavolo».

Stephen, alla sua terza stagione a Verona, in quella che si era conclusa anticipatamente in primavera si era piazzato secondo nella classifica dei punti realizzati, con 384 palloni messi a terra, terzo se si considerano i punti per set con una media di 5,05. Questa estate aveva raggiunto un accordo con Nbv per rimanere fino al 2022 con la sua piena soddisfazione.

«Resto a Verona per continuare a migliorare e alzare il livello per il prossimo campionato», aveva dichiarato. Precisando che «con coach Stoytchev e la squadra il feeling è ottimo, il calore del pubblico gialloblù è un altro fattore che mi ha convinto a rimanere. Dopo una stagione strana come quella appena finita, c'è tanta voglia di ripartire e io voglio farlo nel migliore dei modi».

Nell'ultima gara in cui è sceso in campo, il 25 ottobre all'Agsm Forum contro Latina, in realtà non è andato benissimo, mettendo a segno 14 punti in cinque set col 30 per cento di positività in attacco. Ma va anche detto che non si era allenato per tutta la settimana in quanto doveva rispettare la quarantena dal momento che era entrato in contatto con una persona positiva.

Al termine del match, vinto da Spirito e compagni al tie break, si era fermato a parlare a lungo con Stoytchev.

Un colloquio in ogni caso tranquillo e che non lasciava trasparire alcuna frattura clamorosa tra i due. Sta di fatto che, se fosse confermata la sua partenza da Verona, difficile che la società gialloblù, a meno che non si butti immediatamente sul mercato, opti per l'utilizzo al suo posto del gigante russo Aleksandr Kimerov o del giovane Giulio Magalini. Entrambi, infatti, sono alla loro prima esperienza nel campionato italiano di A1.

Molto più probabile, almeno per le prime gare, che effettivamente venga utilizzato come opposto Kaziyski col conseguente pieno inserimento di Asparuhov, titolare la scorsa stagione, in coppia con Jaeschke.

Non dimentichiamo che il giovane Asparuh è stato determinante nel finale della gara vinta da Verona contro Monza, tant'è che è stato premiato come MVP del match vinto per 3-1 dai gialloblù. Quanto, poi, all'utilizzo di Kaziyski come opposto, non sarebbe la prima volta per il campione bulgaro. Vedi ad esempio, con la maglia dell'Itas Trentino guidato guarda caso da Rado, il 21 aprile 2016 nella gara di play off al PalaPanini vinta contro Modena.

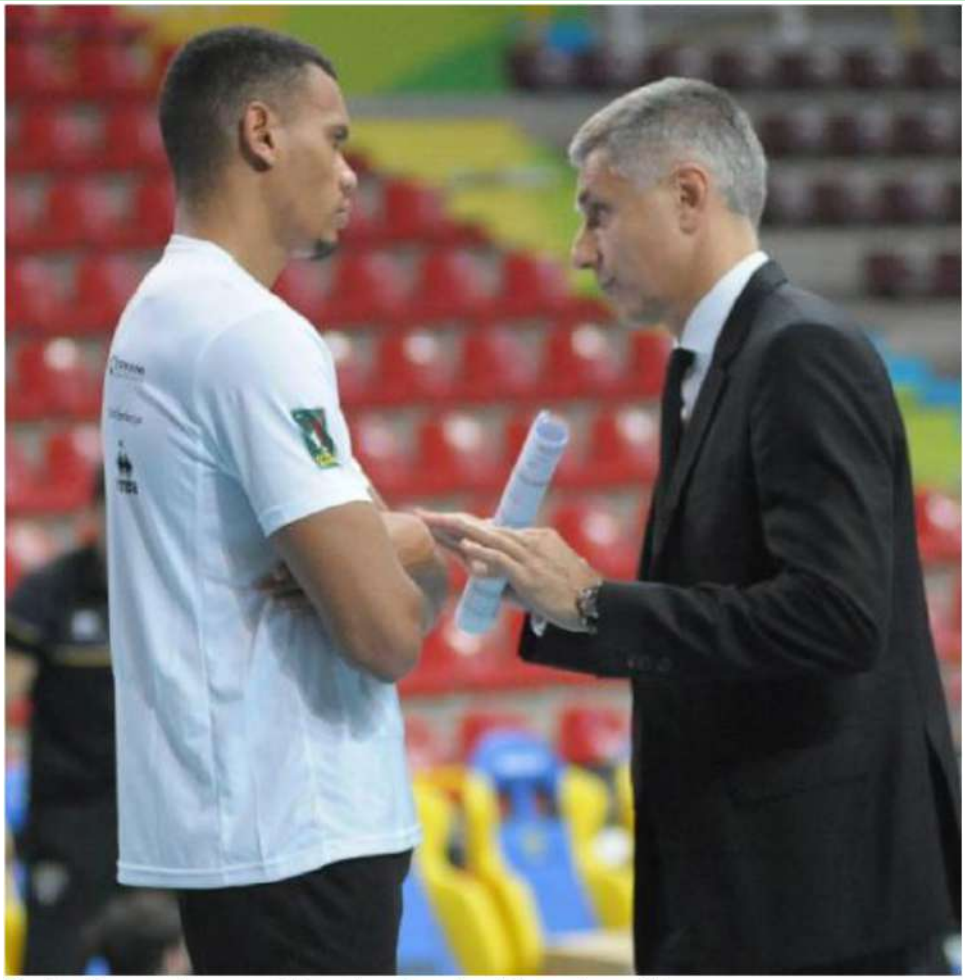
Prese il posto dell'infortunato Djuric realizzando 18 punti emettendo scompiglio nella formazione di Lorenzetti che poi avrebbe vinto il scudetto. «Uno come Matej può giocare in qualsiasi ruolo», disse allora il palleggiatore di Trento e della nazionale Simone Gianelli. Appunto. ♦


Boyer è già ai titoli di coda?
Stoytchev prova Kaziyski

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 36055 - Diffusione: 27943 - Lettori: 196000: da enti certificatori o autocertificati



Stephen Boyer parla con coach Stoytchev al termine della partita con Cisterna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
www.datastampa.it Tiratura: 20285 - Diffusione: 19114 - Lettori: 149000: da enti certificatori o autocertificati
06-NOV-2020
da pag. 35
foglio 1 / 2
Superficie: 41 %



ITAS, SI TEMONO NUOVI CONTAGI

Dopo la positività di Kooy e di un tecnico, all'Itas tremano. «I ragazzi hanno affrontato otto ore di pullman per rientrare da Amriswil e poi la trasferta a Latina. Sempre vicini per moltissime ore. Per questo temo che il contagio sarà generale», dice il general manager Da Re.

A PAGINA 35

VOLLEY A1

«I ragazzi nei giorni successivi alla Champions sono stati otto ore in pullman per rientrare da Amriswil e poi sono andati a Cisterna di Latina. Sempre vicini»

«Il campionato sarà falsato ma fermarsi sarebbe peggio perché il calendario ne uscirebbe troppo compresso Purtroppo non ci sono soluzioni, bisogna stringere i denti»

«Temo che saremo tutti contagiati»

Da Re, gm dell'Itas «Il virus dalla Russia»

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - **Bruno Da Re, come general manager Itas può spiegarci cosa succede dopo la positività al Covid di Kooy e dello scoutman Castello?**

«Stiamo facendo i tamponi. Domani (oggi per chi legge, ndr) avremo il responso. Se saremo tutti negativi allora domenica potremmo giocare contro Vibo. Ma sono molto scettico».

Perché?

«Se uno solo sarà positivo bisogna fare di nuovo tutti i test di controllo e non ci sarebbe il tempo materiale per avere i responsi per la partita di domenica, come da protocollo».

Difficile pensare che siate tutti negativi?

«Difficilissimo. Temo che uno alla volta i ragazzi saranno tutti contagiati».

Avete un'ipotesi da dove sia iniziato il contagio?

«Siamo quasi certi che sia avvenuto in Svizzera, durante le partite di Champions League».

In effetti il palazzetto, più che altro una palestra, sembrava bello pieno, durante le sfide, altro che "bolla"...

«Per la verità non penso che sia stato un problema di palazzetto e di pubblico. Temo piuttosto che il virus sia arrivato con i giocatori della Dinamo. Sono sbarcati in Svizzera senza Berezhko, per motivi ai più misteriosi. Non hanno fatto giocare Sokolov per via di un mal di schiena. I tamponi li avevano in regola, quando sono giunti ad Amriswil, ma alla fine delle partite sono emersi due positivi. Che ora, stando a quanto detto dalla presidente di Modena Catia Pedrini, sarebbero diventati otto».

Ma voi, una volta tornati dalla Svizzera avete fatto i nuovi tamponi, no?

«Certo. Come da protocollo, per giocare a Cisterna dovevamo avere tutti la negatività al Covid. Ma evidentemente quel maledetto virus stava già incubando».

Come si è accorto Kooy di essere contagiato?

«Lunedì aveva un po' di tosse e raffreddore, ma niente di allarmante, a prima vista. Martedì abbiamo fatto il tampone in vista della gara di giovedì contro Modena e mercoledì abbiamo avuto l'esito della positività».

Ora lui sta bene?

«Sì, non ha particolari sintomi. Per dire, Michieletto all'inizio della quarantena accusava forti mal di testa e ha avuto la febbre anche a 38. Kooy non è in quelle condizioni».

Diceva del timore che via via saranno tutti contagiati.

«Se la nostra ipotesi di esserci contagiati in Svizzera è giusta, è molto probabile che ciò accada. I ragazzi in quei giorni hanno dovuto affrontare otto ore di pullman per rientrare da Amriswil e poi un'altra trasferta a Cisterna di Latina. Sempre vicini, in pullman per moltissime ore... Per questo temo che il contagio sarà generale».

Per Covid, Perugia ha fuori 12 giocatori; più di tre sono contagiati a Ravenna; sette persone tra giocatori e staff sono positivi a Verona. Voi avete questa situazione... Ha davvero senso continuare a giocare?

«È fuori discussione che il campionato sarà falsato. Ma se decidiamo di fermarci per quanto lo facciamo? Un mese?, Due mesi? E poi? La situazione sarà migliore? Forse un po' migliore, ma non certo abbastanza per riprendere normalmente. Inoltre il calendario si comprimerebbe in maniera spaventosa. E a quel punto cosa facciamo? Giochiamo tutti i giorni? Purtroppo non ci sono soluzioni e penso che fermarsi sarebbe peggio che proseguire stringendo i denti».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
www.datastampa.it Tiratura: 20285 - Diffusione: 19114 - Lettori: 149000: da enti certificatori o autocertificati



La partita di Champions con la Dinamo, in Svizzera, potrebbe essere stata la causa del contagio di Kooy

Stop a Ravenna

In attesa di sapere se l'Itas Trentino domenica potrà scendere in campo per affrontare la Tonno Callipo Calabria - Vibo Valentia, la Lega Pallavolo di Serie A ieri ha disposto un altro rinvio delle partite in programma per la nona giornata di andata di Superlega. Dopo Sir Safety Conad Perugia - Leo Shoes Modena, è saltata infatti anche Vero Monza - Consar Ravenna «a causa - informa la Lega - della positività al Covid-19 di più di tre atleti della squadra ospite (cinque atleti e due membri dello staff, ndr)».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere dello Sport STADIO

Data: 06.11.2020 Pag.: 37
Size: 13 cm2 AVE: € 936.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 83718
Lettori: 1443000


VOLLEY A SINGHIOZZO
«NON CI FERMIAMO»
Berruti rievoca la Grande Olimpiade

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

MONZA AVANTI - **Monza è approdata gli ottavi della Coppa Cev femminile senza giocare per il ritiro delle svizzere del Neuchatel. L'esordio nel torneo di Orro e compagne avverrà in dicembre con le ungheresi del Swietelsky Békéscsaba.**

c.l.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 06.11.2020 Pag.: 49
Size: 356 cm2 AVE: € 8188.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:


VOLLEY: SERIE A
Èpiù, ora il gioco
Serie B Campionati rinviati a gennaio

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Èpiù, ora il gioco

La vittoria con Brescia non basta per superare la crisi delle rosa
Serve ritrovare coraggio e determinazione per affrontare Monza

di **MATTEO FERRARI**

CASALMAGGIORE Il match casalingo con Brescia doveva essere, per la zoppa Èpiù dell'ultimo periodo, il classico regalo del calendario che sottopone un avversario modesto nel momento di difficoltà agevolando la riscossa. Una bella vittoria, la miglior cura per scacciare la crisi, sarebbe servita come il pane e invece bisogna accontentarsi di un successo arrivato a esito di un match giocato decisamente male per tre set e ripreso per i capelli all'ultima occasione buona. Il margine per capire quale sia la vera Èpiù e cosa possa e debba migliorare la formazione di coach **Parisi** per non costringersi a un campionato di sofferenza più di quanto già lo sia questa singhiozzante A1, è sottile.

BAJEMA OK, MA PER CHI? Il primo dilemma che pone il match di mercoledì è quello relativo alla titolarità di **Bajema**. La schiacciatrice americana non ha mai convinto, specie per le lacune evidenti in seconda linea, e sacrificare una tra **Vasilieva** o **Partenio** per inserirla in sestetto non sembra essere una soluzione percorribile nel lungo periodo. Mercoledì coach Parisi, forse anche per lanciare un segnale alla squadra, ha escluso Partenio dal sestetto titolare, ovvero il giocatore che dovrebbe dare equilibrio alla squadra. Il risultato è stato che si l'americana ha fatto benissimo in prima linea, ma in certi momenti nella metà campo di Casalmaggiore è caduto di tutto. Partenio, per la fisionomia della squadra, è un giocatore difficilmente sacrificabile, anche se non ha particolarmente convinto fin qui. Piuttosto, il periodo suggerirebbe di dirottare Bajema in diagonale con **Marinho** accomodando in panchina **Montibeller**, anche l'altro ieri decisamente lontana dai propri standard. Peraltro l'americana al college ha già occupato la posizione di opposto e dunque non sarebbe nuovo per lei l'attacco da posto due.

MONTIBELLER, CHE FARE? Un altro interrogativo difficile da risolvere in modo inequivoco è quello relativo alla schiacciatrice brasiliana, arma di distruzione di massa nelle prime partite e ora oggetto misterioso del sestetto di coach Parisi. La sensazione è che Montibeller, giocatore esperto che ha già calcato palcoscenici internazionali, sia abile a giocare un certo genere di pallone e un numero limitato di colpi e che a condizioni diverse, con avversari che ormai ne conoscono a memoria pregi e difetti, rischi di diventare un giocatore normale e non quel cannoniere di cui necessita Casalmaggiore. Per recuperarla, forse, può essere utile toglierla dal sestetto, almeno inizialmente, ed inserirla cammin facendo.

AMALGAMA DA RITROVARE Coach Parisi l'ha ammesso in sede di intervista mercoledì sera, la squadra si è smarrita nel proprio momento migliore ovvero dopo due prestazioni convincenti, con Bergamo e Perugia, e dopo due set ben giocati con Scandicci. Dal terzo set del match toscano in avanti è stato un lento, inspiegabile, declino nel quale le rosa sono sembrate regredire notevolmente sul piano dell'amalgama. Il muro-difesa che nei due successi ed anche nel match con Scandicci, aveva funzionato a dovere, ha perso smalto concedendo agli avversari percentuali sin troppo alte in fase offensiva. Mercoledì Brescia, prima del disastro di quarto e quinto set, ha attaccato con modesta efficacia portandosi a casa due parziali su tre nonostante i 29 errori commessi. Urge dunque ritrovare quella solidità che consentirebbe alla Èpiù di porsi con le giuste premesse al cospetto di ogni avversario, a prescindere poi dall'esito finale. Diversamente, giocando come mercoledì o peggio, come nei match precedenti, anche il match di domani con Monza (ore 20.30 palaRadi e diretta RaiSport) avrebbe esito scontato.

SERIE A

CLASSIFICA

Conegliano	**27**	9	9	0	27	2
Scandicci	**16**	8	5	3	19	14
Chieri	**15**	7	5	2	17	9
Novara	**14**	6	5	1	16	5
Monza	**14**	8	5	3	17	16
Trento	**13**	6	4	2	14	7
Cuneo	**8**	5	3	2	10	9
Èpiù Casalm.	**8**	8	3	5	12	17
Firenze	**7**	8	3	5	13	20
Busto Arsizio	**6**	5	2	3	8	10
Brescia	**5**	8	1	7	8	22
Bergamo	**4**	9	1	8	9	26
Perugia	**4**	7	1	6	6	19

PROSSIMO TURNO (11ª giornata)

DOMANI ore 20,30
Èpiù Casalmaggiore - Monza

DOMENICA ore 17
Bergamo - Busto Arsizio
Brescia - Perugia
Conegliano - Trento rinviata
Novara - Firenze
Scandicci - Chieri
Cuneo riposa

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Data: 06.11.2020 Pag.: 49
Size: 356 cm2 AVE: € 8188.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:


VOLLEY: SERIE A
Èpiù, ora il gioco
Serie B Campionati rinviati a gennaio

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Un'esultanza delle ragazze della Vbc Èpiù Casalmaggiore e un attacco nel match di mercoledì vinto al tie break contro Brescia di Laura Partenio, per la prima volta non inserita in sestetto da coach Parisi per far spazio all'ottima Bajema (FOTO OSTI)



LA NAZIONE (UMBRIA)

Data: 06.11.2020 Pag.: 31
Size: 123 cm2 AVE: € 21033.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Volley femminile

Impasse della Bartoccini Fortinfissi Perugia Ortolani: «Nervi saldi, momento difficile»

PERUGIA – L'emergenza sanitaria è sempre più pressante, le squadre di serie A1 femminile s'interrogano se sia il caso di continuare a giocare oppure fermarsi. Alla Bartoccini Fortinfissi Perugia si monitora attentamente la situazione ma intanto la sosta prolungata dalle competizioni ha fatto slittare le magliette nere all'ultimo posto della classifica. Mantiene i nervi saldi l'opposta Serena Ortolani (**nella foto**) che ha detto: «È un momento difficile, quando siamo in campo c'è nervosismo e magari non pensiamo a quello che dobbiamo fare, in questa maniera non riusciamo ad esprimerci compiutamente. Questo è un periodo particolare, la situazione fa paura, dobbiamo essere brave a gestirla. La classifica ora non rispecchia i nostri valori, dobbiamo ingranare la marcia giusta, ma sono convinta che ce la possiamo fare. Il campionato italiano è molto omogeneo, tutte le formazioni hanno qualità, anche noi abbiamo la possibilità di farci valere, siamo tutte giocatrici di alto livello e con esperienza, c'è solo da lavorare». Una eredità pesante quella raccolta dal nuovo allenatore Davide Mazzanti che è balzato in sella dopo sette partite e sta lavorando per risollevare la situazione. La classifica: Conegliano 27, Scandicci 16, Chieri 15, Novara 14, Monza 14, Trento 13, Cuneo 8, Casalmaggiore 8, Firenze 7, Busto Arsizio 6, Brescia 5, Bergamo 5, Perugia 3.



Alberto Aglietti

l'Adige
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

Data: 06.11.2020 Pag.: 35
Size: 63 cm2 AVE: € 630.00
Tiratura: 23888
Diffusione: 20051
Lettori: 168000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY A1 Covid permettendo

Conegliano-Delta slitta a lunedì

TRENTO - La Delta Despar Trentino dovrebbe, ma il condizionale è più che mai d'obbligo, tornare in campo lunedì prossimo a Conegliano per sfidare le campionesse del mondo dell'Imoco. Accogliendo la richiesta della società giallobl ù, è stata infatti rinviata di 24 ore la partita in calendario domenica e valida per l'11ª giornata di andata della serie A1 di volley femminile. Nel frattempo le ragazze di coach Matteo Bertini dovranno però superare lo scoglio dei tamponi che saranno effettuati nella giornata odierna. Una giocatrice è ammalata, e per questo è stata rinviata la partita di mercoledì contro Monza, e soltanto domani si saprà se le sue compagne saranno o meno positive al Covid-19. In caso di tamponi negativi, lunedì si giocherà.

QS

Data: 06.11.2020 Pag.: 6
Size: 40 cm2 AVE: € 11400.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


L'Olimpia non si fida del Valencia
Messina: «In Europa è sempre dura»

Domani si parte
ma le incognite
restano tante

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Coppa CEV 2020 Il Neuchatel si ritira Monza è già agli ottavi

VOLLEY FEMMINILE

La Saugella Monza si qualifica agli ottavi di finale della Coppa CEV senza giocare. Quella che sarebbe dovuta essere l'avversaria delle monzesi nei sedicesimi di finale (la formazione svizzera del Neuchatel) si è infatti ritirata dalla competizione complice la diffusione del Covid-19 in Europa e in Svizzera e le misure imposte nel proprio cantone di appartenenza. La squadra guidata da Marco Gaspari ora trova la squadra ungherese della Swietelsky Békéscsaba. La gara di andata si giocherà tra l'8 ed il 10 dicembre 2020 in Ungheria.

TRENTINO

06-NOV-2020
da pag. 39
foglio 1

Dir. Resp.: Paolo Mantovan

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 5656 - Lettori: 97000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 3 %

GLI ALTRI FOCOLAI

Salta il match tra Monza e Ravenna, 7 casi a Verona

• Se Trento Vibo Valentia è a rischio rinvio, la partita tra Monza e Ravenna sicuramente non si giocherà. La causa di tutto è sempre lo spietato Coronavirus che ha contagiato sei giocatori e due membri dello staff della squadra romagnola e di fatto cancellato la sfida contro i brianzoli. Anche a Verona la situazione appare molto preoccupante. Attraverso un comunicato stampa la società scaligera ha fatto sapere di avere riscontrato sette positivi al Covid (tre giocatori e quattro membri dello staff). La partita contro Piacenza al momento è confermata, ma è chiaro che le condizioni per allenarsi sono piuttosto difficili.

PA.T.


Ilas - Vibo è appesa a un tampone

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
www.datastampa.it Tiratura: 18000 - Diffusione: 0 - Lettori: 112000: da enti certificatori o autocertificati
05-NOV-2020
da pag. 43
foglio 1
Superficie: 9 %

SUPERLEGA

Ko a Vibo, ora il Vero ci prova con Ravenna

Il Vero Volley Monza cade sul campo della Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia. Una sconfitta 1-3 che fa rima con zero punti in occasione della trasferta del team brianzolo, per il secondo match consecutivo guidato in panchina da coach Massimo Eccheli.

Alla prima squadra maschile del Consorzio Vero Volley in Calabria non sono bastate le buone prestazioni di alcuni singoli, come gli schiacciatori Filippo Lanza (19 punti con i 56% degli attacchi positivi) e Donovan Dzavoronok (17 con il 52%).

Superata la metà del girone d'andata – la partita con Vibo era l'ottavo turno - si complica la classifica della squadra monzese, nona a 7 punti, 2 lunghezze dall'ottava posizione occupata da Verona, l'ultima che darebbe accesso al "treno" per i playoff. Finora tre vittorie in campionato per il Vero: con Trento, Padova e Modena. «Potevamo fare punti e vincere perché era una gara alla nostra portata - commentava nel dopo partita di Vibo il palleggiatore di Monza, Santiago Orduna -. Contro Ravenna sarà un'altra gara importante, dovremo giocare per vincere. Questo è un campionato con tante squadre di pari livello: se abbassi il focus perdi contro chiunque».

E proprio contro Ravenna, ex squadra di Orduna (con cui il regista argentino naturalizzato italiano vinse una Coppa Challenge nel 2018) domenica alle 16 all'Arena di Monza (a porte chiuse) tornerà in campo il Vero Volley. Nelle fila romagnoli quest'anno il centrale Martins Arasomwan, tra il 2017 e il 2019 nel roster dei monzesi. ■



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE